

Milano, 29 maggio 2014

COMUNICATO STAMPA

1.550 €: è questa la soglia media di povertà per le famiglie italiane.

Sotto questo reddito, non si arriva alla fine del mese. E' quanto rileva l'edizione di maggio dell'Osservatorio Findomestic. Un anno fa, la soglia di povertà era più bassa: 1.350 €.

Resta comunque, tra 2013 e 2014, invariata la quota di coloro che si ritengono "poveri": un anno fa era al 16%; quest'anno è al 15. Rispetto a 5 anni fa, comunque, gli Italiani non hanno dubbi: il 65% si ritiene più povero, il 28% fotografa la situazione come "stabile", mentre appena il 3% si considera "più ricco". In tema di risparmio, inoltre, il 32% delle famiglie afferma che non sarebbe in grado di affrontare una spesa imprevista superiore ai 1.000 €.

Sul fronte della fiducia, il dato di maggio resta stabile: 3,48 punti, contro i 3,38 di aprile (su una scala che va da 1 a 10 e ha nel 7 la sua soglia positiva).

E' 1.550 € la cifra che, a livello mensile, per le famiglie italiane, rappresenta il discrimine tra una condizione di povertà e una, invece, di (relativa) serenità. Il dato lo fotografa l'Osservatorio Findomestic di maggio. Lo scorso anno, la cifra di riferimento era più bassa: 1.350 €. All'altro capo della "classifica", cala la soglia oltre la quale una famiglia viene definita ricca: da 4.100 € a 3.830 €. Segnale, quest'ultimo, evidenzia l'Osservatorio, che testimonia il fatto che "gli Italiani sembrano essersi abituati a vivere con meno". Se però agli Italiani viene chiesto di guardare a cinque anni fa, ci sono pochi dubbi: il 65% si ritiene "più povero"; il 28% considera "stabile" la propria situazione; solo il 3% afferma, con una certa sicurezza, di essere "più" ricco.

Sul fronte del risparmio, il 32% ammette che non riuscirebbe ad affrontare una spesa imprevista superiore ai 1.000 €, mentre il 20% sarebbe invece capace di sostenerne una anche superiore ai 10.000 €. Spese mediche (cure dentistiche, in particolare) e istruzione sono i due ambiti per i quali le famiglie italiane non sono disposte a fare rinunce.

Da segnalare, comunque, la riduzione di quanti giudicano i propri risparmi insoddisfacenti all'interno della classe socio-economica bassa e medio – bassa: il dato, infatti, tra 2013 e 2014 è calato di 8 punti percentuali, a conferma del fatto che chi è povero ha registrato un lieve miglioramento della propria condizione.

Sempre per quanto attiene alla sfera del risparmio, gli Italiani che si dicono pronti, da qui a maggio 2015, ad incrementare i soldi da mettere da parte, sono il 15,1% (contro il 15,3 di aprile).

In materia di fiducia, il dato di maggio risulta stabile rispetto a quelli degli ultimi mesi. 3,48 punti, contro i 3,38 di aprile e i 3,45 di marzo. La soglia positiva, tuttavia, resta a 7, in una scala che – lo ricordiamo – va da 1 a 10.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici: arretrano tutti i trend, sia per i piccoli, sia per i grandi, sia per l'elettronica di consumo.

Arretrano di un punto e mezzo circa le previsioni per i piccoli elettrodomestici (la quota di quanti si dicono pronti all'acquisto passa dal 26,9 a 25,5%). Una flessione in linea con quella riportata dai grandi elettrodomestici (da 15,8 a 14,6%). Per l'elettronica di consumo il dato passa dal 24% di aprile, al 22,7% di maggio. Restano sostanzialmente stabili i budget di spesa previsti. Quello per i piccoli elettrodomestici, a maggio, conferma i 184 € previsti ad aprile; quello per l'elettronica di consumo cala lievemente (564 € contro i 567 del mese precedente), mentre quello per i grandi elettrodomestici passa dai 796 € del mese scorso a 773.

Informatica, telefonia e fotografia: tutte le proiezioni (tablet, pc e accessori, telefonia e foto e videocamere) risultano in calo.

A maggio il 21% degli Italiani si è detto pronto ad un acquisto nel settore della telefonia nell'arco dei

prossimi 90 giorni, mentre ad aprile il dato era al 21,8%. Giù anche le previsioni per i pc e gli accessori (da 19,4 a 18,1%), per i tablet (da 14,3 a 13,3%) e per le foto e videocamere (da 13,5 a 13,1%). Per quanto riguarda i budget di spesa, quello per i pc cala a 496 € (contro i 501 del mese precedente), quello per la telefonia diminuisce a 290 (contro 307), quello per i tablet a 268 (contro 295), e infine quello per foto e videocamere passa dai 302 di aprile ai 269 dell'ultima rilevazione.

Auto e moto: tengono gli scooter, mentre auto nuove e usate registrano una battuta d'arresto.

Le previsioni per le auto nuove riportano che il 9,5% dei consumatori sono pronti a comprare un'auto nuova nell'arco dei prossimi tre mesi, contro l'11,2% del mese precedente. Simile la flessione che ha interessato le auto usate (dal 9,1 all'8,5%). Restano stabili al 4,7% le previsioni per l'acquisto di scooter e motocicli. Cala di circa 400 € il budget per le auto nuove (da 18.472 a 18.076 €), mentre resta sostanzialmente stabile quello per le usate (da 6.481 a 6.462 €). Risale leggermente quello per gli scooter (da 2.834 a 2.898 €).

Casa e arredamento: tengono le previsioni di ristrutturazioni e acquisti di nuove case. Continua il trend positivo per i mobili.

Tengono le previsioni di acquisto di case nuove e di ristrutturazioni, dopo il trend positivo dei mesi scorsi. Entrambi i dati vedono confermati i numeri di aprile (11,9% per le ristrutturazioni e 5,8% per le case nuove). Continua il trend positivo per i mobili. A maggio il 16,1% dei consumatori si è detto intenzionato a effettuare un acquisto, contro il 15,5% di aprile. Leggero incremento per il budget di spesa, che passa da 2.223 a 2.235 €.

Tempo libero: prosegue il trend di crescita per i viaggi; stabili fai – da – te e attrezzature e abbigliamento sportivi.

Non accenna ad arrestarsi il trend di previsione di acquisto per viaggi e vacanze: a maggio, il 40,4% dei consumatori si dice pronto all'acquisto nei prossimi 90 giorni. Si tratta di un dato di 4 punti circa superiore all'anno scorso. Il fai – da – te resta stabile (29%) mentre per attrezzature e abbigliamento sportivi il dato è in leggero arretramento: dal 24,2% di aprile al 23,8 di questo mese.

Efficienza energetica: in lieve contrazione la propensione all'acquisto di tutte le categorie di prodotti (impianti fotovoltaici, impianti solari, stufe e infissi).

Dopo tre mesi di crescita, prima lieve flessione per tutte le quattro categorie di questo ambito merceologico. Gli interessati all'acquisto di nuovi infissi scendono dall'11,1 al 9,8% del totale; quelli che si stanno orientando ad acquistare una stufa passano dall'8,1 al 7,4; quelli interessati a un impianto fotovoltaico calano dal 5,1 al 4,6%; quelli interessati a un impianto solare, invece, passano dal 4% del totale registrato in aprile, al 3,8 di questi ultimi 30 giorni. Diverso il trend per i budget di spesa: quello per gli impianti fotovoltaici continua a crescere, e sale a 7.094€ (contro i 6.988 del mese precedente); su anche quello per le stufe (da 1.280 a 1.556€) e quello per gli infissi (da 3.004 a 3.011€). In calo quello per gli impianti solari (da 4.205 a 4.068€).

AD HOC Communication Advisors:

Marina Beccantini 02 7606741
marina.beccantini@ahca.it

Findomestic

Claudio Bardazzi
c.bardazzi@findomestic.com

Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili on-line:
www.adhoccommunication.it www.info.findomestic.it